



ELA

NEWS



TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE EUROPEA DEGLI ASCENSORI

INDICE

- Editoriale di Richard Maiocchi
Presidente ELA 1
- Le associazioni europee scagionate dalla
Commissione europea2
- Forum SNEL a Bruxelles: Motivare ogni
Paese europeo3
- Intervista Anton Marschall:
NBL fondamentali per tradurre le norme
SNEL in realtà4
- IN BREVE: Disponibile la Guida SNEL /
Nuovo sito Internet EEA / Nuovo
Presidente e nuovi membri del consiglio di
amministrazione ELA / Nuove associazioni
candidate / Liftex: un successo5
- PRIMO PIANO: Il Comitato Qualità,
Sicurezza e Ambiente / Alle radici della
nostra Missione7
- MRLs: Una prova: gli ascensori senza loca-
le macchina (MRLs) sono sicuri!.....8

AVANTI TUTTA!

In qualità di nuovo Presidente dell'associazione, non stupirò nessuno affermando che la questione più importante cui deve far fronte il nostro settore è, senza ombra di dubbio, l'età degli ascensori in molti paesi europei. Primi ad offrire accessibilità verticale, primi ad avere attrezzature antiquate! Un problema molto sentito soprattutto in paesi come Francia e Germania ed evidenziato dal crescente numero di incidenti. Per questa ragione la nostra associazione sostiene il lavoro del CEN e la creazione della nuova norma europea EN 81-80 che dovrebbe migliorare notevolmente la sicurezza degli ascensori esistenti. Le norme per la sicurezza degli ascensori – note con la sigla SNEL – possono diventare realtà solo se recepite nella legislazione nazionale di ogni Stato membro UE. Le direttive europee si limitano ad armonizzare le norme per le nuove attrezzature, che si tratti di macchine (montacarichi e marciapiedi mobili fanno parte di questa categoria) o ascensori veri e propri. Tutto ciò che riguarda il passato viene lasciato ai governi nazionali. Questo è il principio della sussidiarietà.

Il nostro compito principale è convincere le amministrazioni e i governi nazionali a modificare la legislazione nazionale per affrontare le problematiche elencate dalle SNEL (EN 81-80). Ciò non significa che le 74 situazioni pericolose elencate dalla legislazione europea devono essere introdotte con una nuova legislazione nazionale. In molti paesi esiste già una legislazione

in materia. Gli esperti, infatti, hanno indicato alcune linee guida di riferimento. La soluzione migliore è applicare il cosiddetto “metodo di filtrazione nazionale” che porta a risultati diversi nei diversi paesi: la legislazione francese, per esempio, alla fine degli anni '80, imponeva due porte (porte della cabina). Non è necessario tornare sulla questione. In Belgio, invece, molti ascensori non sono dotati di porte per la cabina, che rappresentano una delle questioni prioritarie da risolvere. Il metodo di filtrazione nazionale permetterà, con risultati diversi nei diversi paesi, di ottenere lo stesso obiettivo: coprire i 74 rischi catalogati dalle SNEL.

La sicurezza è il nostro obiettivo principale. Gli ascensori non sono pericolosi, anzi, sono il mezzo di trasporto di gran lunga più sicuro al mondo! Ma si registrano incidenti e, con il passare del tempo, se ne registreranno sempre più spesso in quanto gli ascensori vecchi rispondono a standard di sicurezza validi al momento dell'installazione. È questo che le norme SNEL vogliono correggere. È fondamentale che tutte le associazioni del settore capiscano che bisogna andare avanti, ottenere l'applicazione e far recepire le norme SNEL a livello nazionale. Grazie ai paesi pionieri (Belgio, Francia, Spagna, Germania), stiamo andando avanti e, qualsiasi strada venga battuta per ottenere l'applicazione delle norme SNEL, anche gli altri paesi seguiranno (Austria, Italia e altri). L'elemento che permetterà di avviare



di Richard Maiocchi,
Presidente ELA



le discussioni con il governo e gli altri azionisti (enti notificati, proprietari e associazioni di disabili e consumatori) è il metodo di filtrazione nazionale. Lo staff ELA è in grado di fornire i risultati ottenuti nei diversi paesi in cui il processo è stato completato o è già stato avviato. Questa è e deve rimanere la nostra priorità. In qualità di presidente dell'Associazione Europea degli Ascensori, intendo impegnarmi al massimo per raggiungere questo obiettivo primario.

Altre questioni e tematiche saranno approfondite in modo chiaro nei prossimi mesi. Le priorità sono:

- il rafforzamento della nostra rappresentatività tramite l'apertura dell'associazione alle federazioni del settore provenienti sia dai nuovi Stati membri che da altri attori del settore;

- l'eliminazione delle barriere architettoniche che impediscono il libero accesso agli edifici pubblici, in particolare ad anziani e disabili;

- l'impatto ambientale ed energetico del settore.

Tornerò su questi temi, in dettaglio, nei prossimi numeri. In occasione di questo mio primo intervento nel magazine ELA, desidero ringraziare i colleghi per il sostegno dimostrato e i partecipanti dei comitati e dei gruppi di lavoro per l'impegno costante al servizio dei nostri obiettivi.

Richard Maiocchi



LE ASSOCIAZIONI EUROPEE DEGLI ASCENSORI SCAGIONATE DALL'ANTITRUST

nonché le associazioni specifiche del settore ascensori, montacarichi e marciapiedi mobili, sono stati indagati il 28 gennaio 2004 dalla Direzione Generale Concorrenza della Commissione europea. Oggi, 14 luglio 2004, la Commissione europea ha scagionato l'associazione da ogni accusa con una lettera che afferma che sulla base delle informazioni ottenute nel corso delle verifiche di gennaio, il servizio antitrust ha deciso di non proseguire l'indagine: "il caso è chiuso".

L'Associazione Europea degli Ascensori ribadisce che l'associazione è conforme alle norme sulla concorrenza ai sensi delle legislazioni europee e nazionali. L'ELA è lieta che la sua reputazione sia rimasta intatta.

La Commissione europea ha inoltre informato l'EEA (L'Associazione Europea dei Montacarichi) e un'associazione membro della ELA, composta

di aziende individuali, di non aver proseguito le indagini e di aver chiuso il caso EEA."

Vi preghiamo di diffondere questo comunicato affinché nessuno consideri in modo negativo il lavoro svolto a livello europeo dal settore ascensori & montacarichi.

Ricorderete che l'ELA e l'EEA erano state "attaccate" a gennaio dal servizio antitrust del commissario europeo Mario Monti, per verificare se fossero colpevoli di pratiche illegali nel quadro delle attività svolte. Tale inchiesta mette in cattiva luce le associazioni internazionali. Siamo quindi lieti che la Commissione ci abbia scagionato da ogni accusa. Abbiamo pubblicato subito il seguente comunicato:

"Gli uffici di Bruxelles della Associazione Europea degli Ascensori (ELA), che riunisce la maggior parte delle associazioni nazionali europee



FORUM SNEL A BRUXELLES

MOTIVARE OGNI PAESE EUROPEO

Se le norme SNEL sono importanti, come motivare e aiutare le nostre associazioni a fare il passo decisivo verso la trasposizione della nuova norma nelle leggi nazionali di tutta Europa?

Ci vuole tempo, poiché il processo politico democratico richiede numerose consultazioni e molto lavoro da parte del comitato. Il 4 giugno, eravate numerosi al Forum SNEL di Bruxelles. La cosa più impressionante era il numero di ospiti rappresentanti dei ministeri e delle amministrazioni nazionali. È stato importante per i dirigenti pubblici nazionali capire il processo e ascoltare le esperienze dei colleghi di paesi in cui tale processo è stato quasi completato.

Alcuni esponenti di rilievo hanno preso parte a un dibattito fondamentale: Patrick Levasseur, responsabile dell'ufficio europeo per la normalizzazione e le imprese (European business and normalization office) presso il Ministero francese per le infrastrutture, i trasporti e l'abitazione, Hans-Joachim Stoof, del governo regionale di Brandeburgo (Berlino), Timoteo De la Fuente della rappresentanza spagnola permanente presso l'UE e Renaud Collette del Ministero belga dell'economia sono stati molto convincenti, riuscendo alla fine a strappare alcune dichiarazioni ai colleghi. In particolare, la delegazione italiana presente ha annunciato che presto l'Italia sarà pronta.

Un altro elemento importante del Forum è stato, secondo la Commissione europea, l'annuncio di Ian Fraser secondo cui la raccomandazione europea 95/216/CE sarà ripubblicata con il riferimento corretto alla nuova norma EN 81-80, rendendola così ufficiale.

Anton Marschall, del TÜV Austria ha tenuto una relazione molto interessante sul concetto di sicurezza dal punto di vista degli Organismi Notificati - Ascensori, (vedi intervista).

Un forum molto intenso, che porterà a risultati incoraggianti nell'ambito dell'applicazione delle norme SNEL in tutta Europa.



Philippe Lamalle, presidente del Comitato Codici & Standard durante la sua relazione sulla posizione del settore.



Il dibattito dei dirigenti statali: (da sinistra a destra) Patrick Levasseur (Francia), Hans Joachim Stoof (Germania), Timoteo De la Fuente (Spagna) e Renaud Collette (Belgio)



Un'assemblea molto nutrita, con oltre 150 persone.



Anton Marschall è il rappresentante austriaco presso il CEOC*, l'associazione europea che raccoglie tutti gli "Organismi di Certificazione". Ingegnere ed esperto di ascensori presso il TÜV Austria, Anton partecipa alle attività del CEN/TC 10/WG 10 ed è stato uno dei relatori al forum ELA svoltosi a giugno, dedicato alle norme SNEL. Gli abbiamo fatto alcune domande sul rapporto fra il settore degli ascensori e gli organismi notificati - ascensori (Notified Bodies-Lifts - NBL). Entrambe le parti comprendono l'importanza di un approccio comune al problema del miglioramento della sicurezza degli ascensori esistenti:

INTERVISTA

ANTON MARSCHALL:

NBL FONDAMENTALI PER TRADURRE LE NORME SNEL IN REALTÀ

ELA: Anton Marschall, crede che il settore e gli organismi notificati dovrebbero collaborare per la promozione delle norme SNEL? Perché?

A.M.: Ne sono convinto. Da anni l'Europa ha il primato nel numero di ascensori installati; molto di più che negli Stati Uniti, dove gli ascensori, ad eccezione delle grandi città, erano piuttosto rari. Probabilmente gli ascensori sono il mezzo di trasporto più sicuro anche se si registrano ancora numerosi incidenti. Le attrezzature stanno diventando obsolete e meritano un'attenzione particolare. Bisogna verificare che gli ascensori vengano adeguati agli attuali livelli di sicurezza. Infatti, se non si farà niente per aumentare il grado di sicurezza, il numero di incidenti potrebbe salire vertiginosamente nei paesi in cui le attrezzature sono più obsolete. La nuova norma EN 81-80 arriva al momento giusto. Gli organismi notificati si occupano di sicurezza e il settore degli ascensori non può permettersi di mantenere una generazione di ascensori vecchia e poco affidabile.

ELA: I livelli di sicurezza dovrebbero essere armonizzati in tutta Europa? Come raggiungere questo obiettivo?

A.M.: Non c'è una ricetta segreta per

raggiungere l'obiettivo. Bisogna convincere i governi nazionali e le amministrazioni a lanciare una valutazione della sicurezza delle attrezzature esistenti. Il Forum SNEL, organizzato dall'ELA, è stato un ottimo sforzo nella giusta direzione e ha permesso di verificare se tutti i paesi UE e SEE (Spazio Economico Europeo) riescono a tenere il passo dei paesi pionieri. Il gruppo di lavoro CEN ha fatto molto nel preparare il terreno ai decisori nazionali. Non solo sono state ben

identificate 74 situazioni pericolose, verificato il relativo livello di pericolosità e illustrate possibili soluzioni. Il vero asso nella manica delle norme SNEL è il metodo di filtrazione, lo strumento ideale per analizzare la situazione a livello nazionale. Se ogni paese verifica la legislazione attuale e la adatta, quando necessario, alle situazioni pericolose non ancora previste (fra le 74 elencate), si arriverà all'armonizzazione della legislazione esistente attraverso una norma euro-



pea. Dobbiamo andare nella stessa direzione e verificare che i governi colgano il messaggio.

ELA: L'osservazione del mercato è importante?

A.M.: I proprietari degli edifici dovrebbero essere informati dei rischi derivanti dagli ascensori installati. L'azienda addetta alla manutenzione dovrebbe informarli ma, naturalmente, il messaggio è molto più forte se un terzo, un organismo di ispezione, indica le modifiche necessarie per raggiungere i livelli di sicurezza desiderati. I TÜV tedeschi, per esempio, controlleranno nei prossimi tre anni tutti gli ascensori installati in Germania. Questo è solo un esempio. Gli organismi di ispezione svolgono un ruolo importante nel trasformare le norme SNEL in realtà.

ELA: La Commissione europea sta valutando l'applicazione della Direttiva Ascensori e suggerisce di aumentare la sorveglianza e il coordinamento del mercato. Lei è d'accordo con le conclusioni della Relazione?

A.M.: Nella Relazione richiesta dalla Commissione europea per valutare l'applicazione della Direttiva Ascensori (95/216/CE) c'è un capitolo importante sulla sorveglianza del mercato. La Commissione auspica coordinamento e cooperazione maggiori fra i diversi NB-L a livello europeo, nonché processi di accreditamento più trasparenti e persuasivi in alcuni paesi. La sorveglianza del mercato è ancora troppo reattiva, deve diventare più proattiva. La Commissione inoltre ha sollevato la questione della completezza di alcune ispezioni finali svolte dagli NBL nonché delle prove svolte

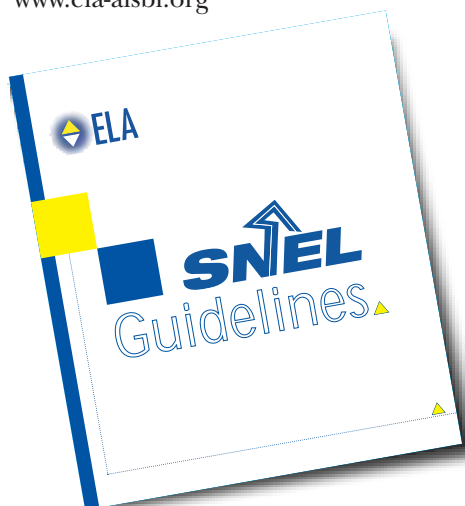
da installatori secondo i sistemi di garanzia qualità approvati. È vero che dobbiamo sviluppare alcune competenze nella certificazione dei sistemi di garanzia qualità. La sorveglianza del mercato può essere migliorata. Ce ne occuperemo in collaborazione con il settore degli ascensori.

** CEOC: Confederazione europea degli organismi di prova, ispezione, certificazione e prevenzione - Bruxelles (www.ceoc.com)*

IN BREVE

Disponibile la Guida SNEL

Il documento completo ed esaustivo che presenta la norma EN 81-80 (Norma per la sicurezza degli ascensori esistenti), pubblicato in occasione del forum SNEL tenutosi a giugno, è disponibile presso l'ELA al prezzo di 50 €. Se desiderate altre copie per le aziende associate o il vostro staff, trasmettete l'ordine telefonicamente o via e-mail all'ELA. È possibile ordinare anche via Internet sul sito www.ela-aisbl.org



Nuovo sito Internet EEA

Uno dei nostri membri attivi, l'Associazione Europea degli Ascensori, ha rinnovato il proprio sito Internet allo scopo di trasmettere in modo più chiaro la propria dichiarazione di intenti e offrire servizi specifici ai membri. La sezione "VIP" del sito fornisce maggiori informazioni sulle questioni principali che il settore sta affrontando e sulle statistiche aggregate europee. Lo scopo è migliorare progressivamente la sezione VIP "Riservato ai membri" e fornire informazioni maggiori e più dettagliate su incidenti e altre tematiche attuali nella sezione "In Breve" regolarmente aggiornata. www.eea-eieg.org

Spiacenti! Sul sito Internet ELA non sono disponibili i testi delle norme

L'ELA ha chiesto al CEN l'autorizzazione a inserire le norme in materia di ascensori, montacarichi e marciapiedi mobili, in particolare il "pacchetto" EN 80-81, nella sezione "Riservato ai membri" del sito Internet. L'ELA era pronta a pagare per offrire questo servizio ai propri membri. Purtroppo, il CEN ha deciso di non affrontare la questione, per il momento. Le norme CEN sono disponibili solo presso gli istituti di normalizzazione nazionale, nelle rispettive lingue, per una piccola somma. Spiacenti di deludervi!





Nuovo Presidente e nuovi membri del consiglio di amministrazione ELA

Un rimescolamento ai vertici dell'Associazione Europea degli Ascensori porta Richard Maiocchi alla guida, in qualità di Presidente dell'associazione. Iñaki Aranburu, che ha ricoperto la carica di Presidente ad interim, è stato confermato Vicepresidente. Miguel Baena è stato nominato dalla federazione spagnola FEEDA delegato al consiglio di amministrazione ELA, e prende il posto di Antonio Espinosa. L'EEA ha completato la delegazione nominando Alfonso Garrido e William Orchard al consiglio di amministrazione, al posto rispettivamente di Jürgen Reuning e Jean-Pierre Chauvarie, entrambi in procinto di andare in pensione. Benvenuti ai nuovi membri del consiglio di amministrazione! Il sostituto della VLR olandese deve ancora essere nominato.



Richard Maiocchi (sinistra), nuovo Presidente ELA, e Jean-Pierre Chauvarie (destra), che andrà in pensione dopo 12 anni al servizio delle associazioni degli ascensori



Alfonso Garrido



Miguel Baena



Iñaki Aranburu

Le associazioni della "nuova Europa" presentano la propria candidatura

Nuova linfa per l'ELA: associazioni rappresentanti di alcuni dei nuovi 10 Stati membri dell'Unione europea hanno deciso di presentare la candidatura per entrare a far parte dell'associazione. Al momento di stampare questo numero, eravamo in contatto e/o in fase di finalizzazione del processo in Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Lituania e Malta. Alcuni di questi paesi erano già Osservatori ELA. Con l'associazione greca PETAK, che si è unita a noi qualche mese prima, continuiamo il processo di copertura dei 25 Stati membri UE. Che le bandiere sventolino!



Repubblica Ceca



Malta



Lituania

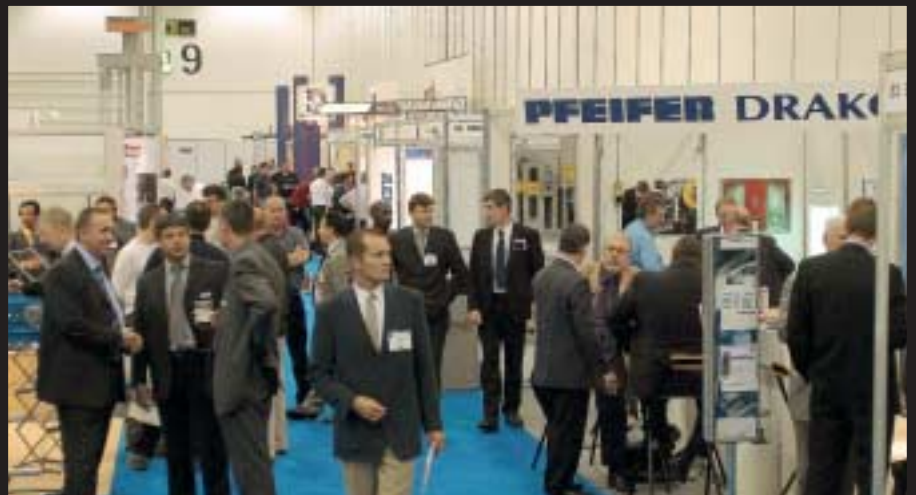


Ungheria



Polonia

LIFTEX: UN SUCCESSO



La LEIA, associazione membro britannica, ha organizzato l'8 e il 9 settembre, una fiera al centro esposizioni ExCelits, nei Docklands di Londra. Numerosi gli stand presenti, sia del fiorentissimo settore britannico degli ascensori che della LEILA stessa, concentrata sulla tematica dell'accessibilità degli edifici per i disabili. La fiera ha dato all'ELA l'opportunità di presentare, ancora una volta, la nuova norma SNEL EN 81-80, diventata uno standard britannico (BSI EN 81-80) a dicembre 2003. Congratulazioni ai colleghi britannici per il successo della fiera!

La fiera ha dato all'ELA l'opportunità di presentare, ancora una volta, la nuova norma SNEL EN 81-80, diventata uno standard britannico (BSI EN 81-80) a dicembre 2003. Congratulazioni ai colleghi britannici per il successo della fiera!

In ogni numero, ci concentreremo su uno dei Comitati ELA, illustrandone l'importanza per l'industria europea degli ascensori.



William Orchard,
Presidente del
Comitato OS&E

PRIMO PIANO : IL COMITATO QUALITÀ, SICUREZZA & AMBIENTE

Le parole Sicurezza e Qualità potrebbero essere scritte a caratteri dorati alle pareti dell'Associazione europea. Sono parole essenziali per descrivere il lavoro svolto dall'Associazione Europea degli Ascensori. Il Comitato, con il Comitato Codici & Standard e il Comitato per la Comunicazione, è uno dei principali vettori politici dell'associazione. Il lavoro svolto e la pubblicazione dell'opuscolo sulla norma EN 13015 riguardante la Manutenzione è un buon esempio dell'importanza che riveste.

William Orchard, Presidente: "Di recente abbiamo ridefinito il nostro compito e stilato una carta ELA QS&A approvata dal Consiglio di Amministrazione. Stiamo lavorando anche sull'applicazione delle linee guida ELA SNEL, in collaborazione

con il Comitato per la Comunicazione e il Comitato Codici & Standard. Ovviamente c'è ancora molto da fare per preparare il lavoro in vista di una nuova norma sulla sicurezza per i montacarichi esistenti (SNEE)."

L'ambientale non è una questione prioritaria per il settore degli ascensori. L'amianto di serpentino era utilizzato per i freni, ma l'eliminazione, avviata qualche tempo fa, è stata quasi completata. Gli ascensori idraulici contengono una quantità di olio che non inquina le falde acquifere. La legislazione sulle sostanze chimiche che si attende dalla Commissione europea (il progetto REACH), avrà un impatto limitato sul nostro settore. Altrettanto si può dire per le direttive sul riciclaggio, l'imballaggio e i rottami giunti al termine del ciclo di vita. Il

consumo di energia, invece, diventerà una questione urgente a causa del riscaldamento globale. Il Comitato ha cercato di identificare tutte le direttive e i testi europei che potrebbero avere un certo impatto sul nostro settore al fine di preparare i membri a un'eventuale nuova legislazione a livello europeo o nazionale. Luc Rivet, segretario generale ELA e autore della relazione ambientale della più grande azienda europea di carta, imballaggio e igiene, segue le questioni per il Comitato come membro a pieno titolo.

William Orchard conclude: "Il problema non è cosa fare ma quali tematiche selezionare per un determinato numero di riunioni annuali, appena sufficienti a coprire tutti i temi in tempi ragionevoli."

IL COMITATO QUALITÀ, SICUREZZA & AMBIENTE

PRESIDENTE:

William Orchard (UK)

MEMBRI:

Jan Van Straaten (NL)

Iñaki Aranburu (SP)

Günter Horny (D)

Sergio Rossini (I)

Peter De Neef (NL)

Laurent de Decker (F)

Luc Rivet (B)



Il Comitato al lavoro durante una recente sessione (da sinistra a destra):
 Peter De Neef (Paesi Bassi), Ebru Gemici (presidente del Comitato statistiche), Jan Van Straaten (Paesi Bassi),
 Laurent De Decker (Francia), Iñaki Aranburu (Spagna), Sergio Rossini (Italia), Stella Bedeur (dipendente ELA),
 William Orchard (Regno Unito), Presidente del Comitato (in piedi)

MRLs UNA PROVA: GLI ASCENSORI SENZA LOCALE MACCHINA (MRLs) SONO SICURI!

Nell'ultimo numero di "Elevator World", un articolo riporta il discorso di un pompiere di Boston che definisce gli ascensori senza locale macchina (MRLs) talmente insicuri da essere causa di decessi. Dicerie infondate di questo tipo sugli MRLs, dovrebbero essere smentite con forza. Gli MRLs rappresentano la grande maggioranza delle nuove macchine installate sul mercato europeo negli ultimi 5 - 10 anni. Sono prodotti da piccole e grandi aziende e le statistiche riguardanti gli incidenti non evidenziano affatto la maggiore pericolosità di questo tipo di ascensore rispetto ad altri. Paradossalmente, rifiutare l'innovazione tecnologica è un comportamento umano. E, apparentemente, alcuni pompieri si sentono a disagio quando hanno a che fare con attrezzature nuove. Il fenomeno non è nuovo. Nel 2002, gli esperti CEN del gruppo di lavoro 1, alla riunione del TC 10, presieduta da Michael Savage, hanno analizzato la questione e, il 4 luglio 2002, è stata stilata una dichiarazione chiara, riportata di seguito, per conoscenza. Torneremo sulla questione nel prossimo numero di ELA NEWS.

DICHIARAZIONE SUGLI ASCENSORI SENZA LOCALE MACCHINA DEL CEN/TC10/WG1/WT4

"Sono state espresse preoccupazioni riguardanti il maggior rischio di incendio per gli ascensori senza locale macchina (MRLs). Il suddetto gruppo di lavoro, dopo aver preso in considerazione i potenziali rischi di incendio per gli ascensori con trazione elettrica e idraulici senza locale macchina ai sensi rispettivamente della norma EN 81-1: prA2, e EN81-2: prA2, dichiara quanto segue:

Il rischio di incendio per gli ascensori senza locale macchina non è risultato maggiore. Gli MRLs sono sicuri quanto gli ascensori a trazione elettrica ed idraulici con locale macchina separato se il macchinario è situato all'interno del pozzo dell'ascensore come previsto dalle attuali normative antincendio in materia di edifici esistenti.

Se il macchinario, come definito nella norma prA2, si trova fuori dall'ascensore, il livello di protezione antincendio richiesto è quello previsto dalla normativa sugli edifici in materia.

L'apparecchiatura installata all'interno di una porta di piano non deve ridurne l'integrità al fuoco.

L'apparecchiatura che penetra la struttura della protezione del pozzo non deve ridurre l'integrità al fuoco del pozzo stesso ai sensi del punto 6.4.7.2 della norma A2.

In considerazione delle implicazioni degli ascensori idraulici senza locale macchina, il Gruppo di Lavoro 4, a seguito di discussioni approfondite con esperti di ascensori, incendi e fluidi e dopo aver condotto alcuni semplici prove antincendio utilizzando olio idraulico a base minerale di tipo HLP, ha tratto le seguenti conclusioni: "L'olio contenuto nel sistema non è in grado di causare incendi né di contribuire alla diffusione di eventuali incendi. Il Gruppo di Lavoro 4 conclude quindi che l'utilizzo di tale olio non rappresenta un rischio di incendio purché il serbatoio e le condutture lo trattengano. Per tale ragione il serbatoio deve essere in acciaio o altro materiale che assicuri un'equivalente resistenza al fuoco.

Eventuali condutture idrauliche esterne al pozzo dell'ascensore devono essere in acciaio o altro materiale dotato di equivalenti proprietà di resistenza al fuoco oppure riparati da un'apposita copertura in grado di trattenere l'olio."



ELA CONTACT:
 E-mail: l.rivet@ela-aisbl.org
 Web: www.ela-aisbl.org

Avenue L. Gribaumont, 1 bte 6
 B-1150 Bruxelles
 Tel: + 32 2 779 50 82 Fax: + 32 2 772 16 85